



seduta del
27/10/2014
delibera
1188

pag.
1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 262 LEGISLATURA N. IX

DE/ML/AEA Oggetto: L.R. n. 12/2003 - Istituzione del marchio collettivo
0 NC "biodiversità agraria Marche" e approvazione del regolamento d'uso

Prot. Segr.
1309

Lunedì 27 ottobre 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|--------------------|----------------|
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|----------------------|------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza, in assenza del Presidente della Giunta regionale il Vicepresidente Antonio Canzian. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Maura Malaspina.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



OGGETTO: L.R. n.12/2003 – Istituzione del marchio collettivo “biodiversità agraria MARCHE” e approvazione del regolamento d’uso.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Ambiente e Agricoltura, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del servizio Ambiente e Agricoltura che contiene il parere favorevole di cui all’articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l’art. 28 dello Statuto della Regione ;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

DELIBERA

- di istituire il marchio collettivo “biodiversità agraria MARCHE” per ampliare la conoscenza delle attività promosse dalla Regione nel campo della conservazione della biodiversità animale e vegetale, così come riportato nell’allegato A,
- di approvare il Regolamento d’uso del marchio collettivo per individuare il campo di applicazione, i soggetti che possono utilizzarlo e i controlli necessari per la sua operatività come da allegato B al presente atto,
- di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa MORONI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario SPACCA)
VICE PRESIDENTE
(Antonio Canzian)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- L.R. n.12 del 3 giugno 2003 - Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano.

MOTIVAZIONI

Sono trascorsi undici anni dall'approvazione della Legge regionale e mediante gli strumenti messi a disposizione dalla normativa si sono succeduti i Piani Settoriali di Intervento a cadenza triennale e i Programmi operativi annuali ottenendo buoni risultati sia nella raccolta che nella conservazione del patrimonio autoctono regionale.

Alla data attuale sono presenti nel "Repertorio regionale del patrimonio genetico" 39 specie arboree, 31 specie erbacee e 4 specie spontanee ed affini alle coltivate, oltre a 5 specie animali che sono conservate *ex-situ* presso la banca del germoplasma e *in-situ* presso 28 "agricoltori custodi".

Quella che è ancora scarsa nell'opinione del cittadino – consumatore è la conoscenza delle varietà iscritte al "Repertorio regionale" e le qualità specifiche di tali specie, selezionate dagli agricoltori marchigiani per un consumo locale e legate alle specificità del luogo, che potrebbero stimolare un aumento del loro consumo.

Negli anni si sono ampliate le occasioni di conoscenza delle varietà autoctone regionali sia con materiale divulgativo specifico che con incontri tra i cittadini e gli agricoltori che conservano tali varietà, si ritiene però di grande utilità la istituzione di un marchio collettivo che può accompagnare le iniziative e testimoniare sul territorio i luoghi dove sono coltivate tali varietà.

La proposta del marchio collettivo "biodiversità agricola MARCHE" con l'immagine colorata del "picchio" regionale oltre che in tabelle esposte nelle unità produttive degli agricoltori custodi o altri coltivatori aderenti alla "Rete di Conservazione e sicurezza", potrà essere utilizzato nella documentazione promozionale che accompagna la commercializzazione del prodotto ottenuto dalle varietà iscritte nel "Repertorio regionale" per ampliare la conoscenza delle attività promosse dalla Regione nel campo della conservazione della biodiversità animale e vegetale.

La valenza regionale del marchio è supportata anche dalla normativa comunitaria inerente la moltiplicazione e commercializzazione delle sementi autoctone e amatoriali che si rapportano all'ambito locale in cui la varietà ha differenziato le sue specifiche caratteristiche.

Con il presente atto si propone all'approvazione anche il "Regolamento d'uso del marchio collettivo" che definisce nei particolari le modalità di utilizzo dello stesso fino ai controlli e le verifiche, affidando all'ASSAM, soggetto responsabile dell'attuazione della L.R. 12/2003, la titolarità del marchio medesimo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Leonardo Valentini)



POSIZIONE DI FUNZIONE - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA

VISTO
IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(*Roberto Luciani*)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*Cristina Martellini*)

La presente deliberazione si compone di n. 9 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(*Elisa Moroni*)



Allegato "A"

MARCHIO COLLETTIVO

*biodiversità
agraria*
MARCHE





Allegato "B"

REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

CAP. 1 - GENERALITA'

1.1 – GENERALITA' DELL'AGENZIA

Depositario del presente Regolamento d'Uso del Marchio, di seguito definito Regolamento, è l'ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche), con sede in Osimo, via dell'Industria, 1.

1.2 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento definisce e descrive le regole d'uso, i controlli e le relative sanzioni applicate dall'ASSAM al fine di ottenere la registrazione del marchio collettivo. L'applicazione del Regolamento avviene in maniera imparziale, e senza alcuna discriminazione nei confronti di coloro che chiedono, e/o hanno ottenuto l'accesso all'utilizzo del Marchio "biodiversità agraria MARCHE"

L'adempimento delle disposizioni contenute nel Regolamento non solleva i singoli soggetti dal rispetto degli obblighi di legge.

Il presente Regolamento si applica a quei soggetti che s'impegnano ad osservarne le regole per l'accesso all'utilizzo del Marchio collettivo e che sono: agricoltori custodi, altri agricoltori ed enti aderenti alla rete di conservazione e sicurezza.

1.3 – RIFERIMENTI

Per la stesura del presente Regolamento si è fatto riferimento alle leggi Comunitarie, Nazionali e Regionali sui marchi collettivi e alle norme riguardanti le caratteristiche di processo e prodotto.

1.3.1 Riferimenti legislativi

- Regio Decreto 21/06/42 n°929 "Testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti di marchi d'impresa" e successive modifiche;
- Direttiva n° 89/1047/CEE del consiglio del 21 dicembre 1998 recante il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa;
- D.Lgs. 4 dicembre 1992 n° 480 attuazione della Dir. n° 89/1047/CEE.

1.3.2 Riferimenti normativi



I seguenti documenti sono oggetto di consultazione ai fini dell'adesione:

- Regolamento d'uso del Marchio

1.4 TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

Vengono di seguito riportate alcune definizioni, suddivise per tematiche o fasi produttive, utilizzate nel presente Regolamento.

Marchio collettivo: marchio che garantisce l'origine, la materia o la qualità di determinati prodotti o servizi, concesso ad un soggetto sia esso persona fisica o giuridica, che svolge funzioni di garanzia della provenienza o della qualità di prodotti o servizi, in applicazione di un regolamento che prevede le modalità di uso del marchio, l'effettuazione di controlli e le sanzioni.

Licenza d'uso del marchio: autorizzazione rilasciata dal Gestore del marchio ai soggetti, che rispettano i requisiti fissati dal Regolamento d'uso del Marchio.

Logotipo: breve testo (nome, titolo, frase) in una data forma grafica, che identifica un prodotto, un'azienda, un ente.

Concessionario: chi ha avuto la concessione all'uso del marchio con la licenza d'uso.

Disciplinare o Norma tecnica: documento emesso o fatto proprio da Associazioni, organismo normativo internazionale e/o nazionale e/o regionale e disponibile al pubblico, che prescrive le modalità di ottenimento e le specifiche di un prodotto e/o le modalità di trasformazione del prodotto.

CAP. 2 - IL MARCHIO

2.1 FINALITA' DEL MARCHIO

L'ASSAM, in accordo con la Regione Marche, nell'ambito della rete di conservazione e sicurezza costituita ai sensi della L.R. 12/2003, istituisce un marchio collettivo al fine di promuovere la conoscenza delle produzioni iscritte nel "Repertorio regionale del patrimonio genetico" previsto dall'art. 3 della L. R. n.12/'03, e garantire la conservazione delle stesse anche con un aumento del loro consumo.

Il marchio è di proprietà dell'ASSAM ed è depositato a norma di legge.

2.2 CAMPO DI APPLICAZIONE E POSIZIONAMENTO DEL MARCHIO

Il marchio può essere utilizzato per la identificazione (mediante tabelle) delle unità produttive in cui sono coltivate o allevate le varietà vegetali o animali iscritte al "Repertorio regionale del patrimonio genetico", dalle aziende o enti iscritti alla "Rete di conservazione e sicurezza". Può inoltre essere utilizzato nella documentazione promozionale e pubblicitaria che accompagna la commercializzazione del prodotto (brochure, volantini, sito internet aziendale), purchè l'informazione sia tale da non indurre



il cittadino-consumatore a ritenere che il marchio sia di riferimento per la qualità dello stesso.

Non può essere apposto su etichette, fascette, cartellini penduli che fanno parte integrante della confezione di prodotto.

2.3 DESCRIZIONE DEL SEGNO GRAFICO E DEL LOGOTIPO

Il marchio collettivo è costituito da un segno grafico e da un logotipo formato da l'immagine stilizzata di un picchio colorato sulla parte destra del logo e separato con una linea verticale di colore nero da una parte sinistra in cui vi è la scritta "biodiversità agraria MARCHE" su tre righe. Si allega marchio.

2.4 LIVELLO DI REGISTRAZIONE DEL MARCHIO

Il Marchio Collettivo "biodiversità agraria MARCHE" unitamente al presente Regolamento d'uso è depositato presso la C.C.I.A.A. di Ancona.

CAP. 3 - SOGGETTI DEL MARCHIO

3.1 IL SOGGETTO TITOLARE DEL MARCHIO

Il soggetto titolare del Marchio Collettivo "biodiversità agraria MARCHE" è l'ASSAM le cui generalità sono descritte al paragrafo 1.1 del presente Regolamento.

3.2 COMPITI DEL SOGGETTO TITOLARE DEL MARCHIO

L'ASSAM oltre a quanto previsto dalle sue funzioni istituzionali svolge anche attività di controllo presso i soggetti utilizzatori del marchio per la verifica dei requisiti e del corretto uso dello stesso.

3.3 SOGGETTI INTERESSATI ALL'USO DEL MARCHIO

Al Marchio possono aderire i seguenti soggetti: agricoltori custodi riconosciuti ai sensi della L.R. 12/2003 e convenzionati con ASSAM, agricoltori aderenti formalmente alla rete di conservazione e sicurezza regionale, previa attestazione dei requisiti stabiliti da ASSAM e posseduti dai richiedenti.

Le modalità di adesione sono descritte nella procedura allegata al presente documento.

3.4 DISPOSIZIONI COMUNI PER I SOGGETTI INTERESSATI AL MARCHIO

I soggetti della filiera che intervengono nel circuito del marchio hanno l'obbligo di:

- attenersi alle prescrizioni del presente Regolamento, e a quelle fornite di volta in volta dall'ASSAM relativamente al colore, dimensioni e modalità di rappresentazione sui relativi materiali promozionali dei prodotti della biodiversità agraria;



- ottenere preventiva autorizzazione scritta dall'ASSAM in relazione alle modalità di utilizzo che devono essere comunicate allegando un facsimile grafico;
- utilizzare il Marchio solo in accordo a quanto prescritto dal presente Regolamento;
- non alterare il Marchio in alcun modo;
- cessare immediatamente l'uso del marchio, in caso di sospensione o revoca della licenza d'uso del marchio, sui prodotti sottoposti al sistema di controllo dell'ASSAM, su carta da lettere, pubblicazioni, materiale promozionale che lo contengono o che abbiano dei riferimenti ad esso.
- Garantire l'accesso per i controlli.
- Accettare formalmente il Regolamento d'uso del marchio.

CAP. 4 – VERIFICHE E CONTROLLI

L'ASSAM è il responsabile del rispetto del presente Regolamento.

4.1 CONTROLLO DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE

L'ASSAM, per la corretta applicazione del marchio esercita un'attività di controllo documentale basata sull'identificazione dei soggetti aderenti e sul corretto utilizzo del marchio.

Nel caso si riscontrassero, in sede di verifica, delle non conformità, l'ASSAM invierà al soggetto interessato un rapporto contenente misure correttive o la revoca all'utilizzo del marchio.

4.2 I ricorsi

I ricorsi dei soggetti aderenti al marchio saranno presentati al Servizio Ambiente e Agricoltura - PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa agricola, Struttura decentrata di Ancona e irrigazione. Le sue decisioni sono insindacabili.

4.3 ALTRE DISPOSIZIONI

Per tutto quello non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento al Codice Civile.